

Società Storica mobilitata per Teregua

■ La Società Storica Valtellinese chiede a gran voce il restauro e il recupero della chiesa della Santissima Trinità di Teregua, in Valfurva. I membri dell'associazione culturale, guidati dalla presidente Augusta Corbellini, hanno visitato questo monumento domenica scorsa, a margine dell'assemblea annuale, che si è svolta nell'Auditorium delle scuole di Sant'Antonio di Valfurva.

Massimo Della Misericordia, Francesca Bormetti ed Elio Bertolina hanno illustrato gli aspetti storici e artistici della chiesa, mettendo in luce il significato da essa assunto per gli abitanti della piccola frazione di Teregua. «I nostri soci hanno manifestato in modo unanime la convinzione che questo splendido monumento debba essere recuperato», ha dichiarato Corbellini. A questo proposito, l'architetto Stefano Tirinzoni ha approfittato dell'occasione per illustrare un progetto di intervento volto al restauro di questo edificio di culto.

La giornata in Valfurva si è aperta con i saluti da parte del sindaco della località dell'Alta Valle, Gian Franco Saruggia e con un importante e particolare ricordo per don Abramo Levi, sacerdote e apprezzato studioso, scomparso proprio sabato sera.

Dopo gli interventi del vice presidente Bruno Ciapponi Landi, della presidente e al termine della relazione economico – finanziaria curata da Maria Aurora Carugo e da Firmino Fistolera, la parola è passata ai relatori, che hanno illustrato in modo molto preciso e puntuale alcuni temi di carattere storico e culturale. Lorenza Fumagalli ha parlato delle antiche pergamene della Valfurva. Questi documenti di grande fascino, databili tra il XIII e il XVI secolo, permettono di ricavare notizie e curiosità su tutti gli aspetti della vita della valle, da quello amministrativo, a quello economico, da quello della vita quotidiana a quello della vita e religiosa.

Massimo Della Misericordia ha presentato un profilo storico della Valfurva, coniugando rigore scientifico, ricerca documentaria e grande capacità di coinvolgimento dell'uditorio grazie ad una esposizione vivace. Il microfono è poi passato a Remo Bracchi: sempre stupefacente con le sue note etimologiche e linguistiche su alcuni toponimi della Valfurva, ricco nelle conoscenze, di una capacità straordinaria nell'approccio con il pubblico.

Nel pomeriggio, i soci hanno visitato, oltre alla chiesa della Santissima Trinità di Teregua, anche il museo vallico di Valfurva, guidati dalla curatrice Ilde Testorelli: «abbiamo apprezzato l'allestimento di questo museo e la cura con la quale viene seguito», ha dichiarato, soddisfatta per il buon esito dell'intera giornata, la presidente Corbellini.